



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DECRETO SEGRETARIALE N. 2024 DEL 21.09.2010

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 13 comma 1;

VISTA la Legge 3 agosto 1998 n. 267;

VISTA la Legge 11 dicembre 2000 n. 365;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in particolare gli articoli 66, 67, 170;

VISTO il D. Lgs. 8 novembre 2006, n. 284;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 1/2004 di adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (P.A.I.), in data 3 marzo 2004, pubblicata nella G.U. n. 236 del 7 ottobre 2004;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 4/2007 di adozione della Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in data 19 giugno 2007, pubblicata nella G.U. n. 233 del 6 ottobre 2007;

VISTO l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano, allegato alla delibera n. 4 del 19 giugno 2007, che disciplina il procedimento di aggiornamento del piano;

VISTO che la sig.ra Claudia Di Bernardo, con lettera del 15.12.2009, richiese al Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia, l'aggiornamento della perimetrazione individuata nel P.A.I. del fiume Tagliamento con codice n. 0930160500 ubicata presso l'abitato di Clauzetto, in quanto era stata completata dalla Protezione Civile regionale una barriera paramassi a difesa di un edificio di proprietà della sig.ra Di Bernardo.

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dal Servizio Geologico regionale e in particolare la relazione tecnica per nuova valutazione di rischio a firma del dott. geol. Andrea Mocchiutti con data ottobre 2009 che caratterizza la perimetrazione in oggetto, rappresentando compiutamente l'assetto geomeccanico dell'ammasso roccioso, la modellazione in termini probabilistici dello scendimento massi e la consistenza delle opere di mitigazione realizzate.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

VISTO il parere del Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia comunicato con nota n. ALP6 14137 E/42/180 del 03.03.2010, nel quale si è espresso favorevolmente alla modifiche proposte per la perimetrazione codice n. 0930160500 individuata nella cartografia riportata nella tavola "proposta di zonazione PAI" inserita nella relazione tecnica a firma del dott. geol. Andrea Mocchiutti di data ottobre 2009.

CONSIDERATO che la barriera paramassi realizzata è coerente a quella prevista dalla Protezione Civile, così come si evince nel Certificato di Regolare Esecuzione emesso in data 23.08.2007.

CONSIDERATO che l'opera realizzata, consistente in una barriera paramassi con una lunghezza utile di circa 110 m, altezza di 5 m ed energia assorbibile pari a 1750 Kj sotto il profilo dimensionale e della tecnica costruttiva, è idonea all'intercettazione e alla ritenzione dei massi che possono scendere da monte anche in occasione di impatti multipli o ripetuti.

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico con parere n. 3 del 17.09.2010, si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di aggiornamento formulata dal Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia trasmesso con nota n. ALP6 14137 E/42/180 del 03.03.2010, subordinatamente al recepimento e all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. la proposta di aggiornamento della perimetrazione va integrata con l'inserimento di una fascia di pericolosità geologica elevata - P3, di larghezza pari a 5 m a valle della barriera paramassi per l'intera lunghezza dell'area indagata;
2. nell'area riclassificata a pericolosità geologica moderata - P1 - spetta agli strumenti urbanistici comunali e provinciali ed ai piani di settore regionali prevedere e disciplinare, nel rispetto dei criteri e indicazioni generali del Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico, l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente;
3. l'opera di mitigazione realizzata, deve essere preservata in tutte le sue componenti e sottoposta periodicamente a manutenzione, in modo da mantenere nel tempo la propria funzionalità;
4. in relazione alle competenze urbanistiche e di presidio del territorio spetta all'Amministrazione comunale il compito di vigilare sull'efficienza dell'opera di mitigazione in oggetto, nel caso segnalando all'Amministrazione competente gli interventi di manutenzione e/o ripristino che si rendessero necessari.

CONSIDERATO che in relazione alle determinazioni del sopraccitato Comitato Tecnico le nuove condizioni di pericolosità geologica a seguito degli studi e della realizzazione di opere di mitigazione sono individuate cartograficamente con le seguenti nuove perimetrazioni: codice n. 0930160500A con pericolosità geologica molto elevata -P4-, n. 0930160500B con pericolosità geologica elevata -P3- e n.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

0930160500C con pericolosità geologica moderata -P1-, come riportato nell'allegato cartografico del sopraccitato parere.

RITENUTO di recepire il parere del Comitato Tecnico sopraccitato;

DECRETA

ART. 1

Su conforme parere del Comitato Tecnico n. 3 del 17.09.2010 e in relazione a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 delle Norme di Attuazione della Prima variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Tagliamento, sono approvate le nuove condizioni di pericolosità geologica della perimetrazione codice n. 0930160500, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. la proposta di aggiornamento della perimetrazione va integrata con l'inserimento di una fascia di pericolosità geologica elevata - P3, di larghezza pari a 4 m a valle della barriera paramassi per l'intera lunghezza dell'area indagata.
2. nell'area riclassificata a pericolosità geologica moderata - P1 - spetta agli strumenti urbanistici comunali e provinciali ed ai piani di settore regionali prevedere e disciplinare, nel rispetto dei criteri e indicazioni generali del Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico, l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.
3. l'opera di mitigazione realizzata, deve essere preservata in tutte le sue componenti e sottoposta periodicamente a manutenzione, in modo da mantenere nel tempo la propria funzionalità.
4. in relazione alle competenze urbanistiche e di presidio del territorio spetta all'Amministrazione comunale il compito di vigilare sull'efficienza dell'opera di mitigazione in oggetto, nel caso segnalando all'Amministrazione competente gli interventi di manutenzione e/o ripristino che si rendessero necessari.

ART. 2

In relazione a quanto riportato nell'art 1, le nuove condizioni di pericolosità geologica, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni formulate, sono individuate nell'allegato cartografico che costituisce parte integrante del presente decreto, con i seguenti codici identificativi: codice n. 0930160500A con pericolosità geologica molto elevata -P4, n. 0930160500B con pericolosità geologica elevata - P3 e n. 0930160500C con pericolosità geologica moderata -P1.



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

ART. 3

L'aggiornamento di cui al precedenti artt. 1 e 2, in attesa dell'approvazione del Comitato Istituzionale, costituisce variante al progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento – 1[^] Variante, ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

ART. 4

Avviso del presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e, a cura delle Regioni interessate, sui Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

ART. 5

Copia del presente decreto con la cartografia allegata sarà inviata alla Provincia di Pordenone e al Comune di Clauzetto per l'affissione all'albo pretorio.

ART. 6

Il presente decreto, completo dell'allegato cartografico è depositato, ai fini della consultazione, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia di Pordenone. La sopraccitata documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito dell'Autorità di bacino www.adbve.it.

Venezia, 21.09.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Roberto Casarin

Il presente Decreto è composto da n. 4 pagine e da n. 1 allegato cartografico costituito da n. 2 pagine.